

Francesco II e il generale Pianella

Il tempo e la cattiva sorte che sempre minacciano, i vostri sentimenti rimangono saldi e i impacciati come aglio con il quale frangono i brati nascosti ». « Se gli anni seguono o non si annunziano (ripeteva il 11 dicembre del '91), gli è perché, applicando il detto popolare alla fase storica della presente società, l'anno seguente ha sempre superato il precedente in tristezza e falsità. Costatiamo il fatto senza allontanare alla original, dove pochi forse potranno trovarci che non abbiamo da dire. Ma, per non essere come la parte del rolo, non vuoi cadere. Intanto, vi son più degli anni che li seguono e si somigliano a voi il provato con la vostra voce amica e devota, che risuona in ogni occasione costantemente alle mie orecchie, come i vostri sentimenti al ripresentarsi nel mio cuore ». Il 31 dicembre del '93 accipio a dire: « Che Dio voglia far uscire dal periodo di nostri turbamenti, verso il quale ci avviciniamo, un altro periodo diverso di sviluppo e di prosperità, che ci liberi dalle angustie, accordando a tutti le forme di sopportare le prime e di ben utilizzarsi nel secondo ». E, poche settimane prima di morire, di Bad Krenth, il 13 ottobre del '94: « È facile che la pazienza fa marciare l'anno ma lo spero bene per l'ultima mia, ma non il conto troppo, vista la nostra fragilità e della cosa umana cui ci poggiamo ».

All' duca di Castelfranco, il 30 marzo del '92, aveva già scritto con tristezza, ma ancora da un senso di cautela e di responsabilità: « Il implorato da me per la vostra felice riuscita, che mi sembra, questo è impossibile. Può far luce ad altri che ha nelle mani una lucerna, ed anche a piccole meccole, come quelle che un tempo usavano a Pompei; ma che si è nel buio assoluto, e non c'è muove per non dar fastidio in fluta foresta contro alberi antri e cespugli integrati, e non può neppur alzare la sua voce nel solo intendimento di fare sorgere oco rattraversi, lusingando un loro in qualche anello della vostra via luminosa. Ma non so che se lo sfanello pizzato quindi per terra, accendesse l'aria anche per primo, e la foresta tutta s'ignita, dal che ne seguirebbe la rovina del proprio individuo e dello spopolato salatore, dove contentarsi di vegetare nel buio anziché appoggiarsi in un incendio. Voi altri, che siete sulla palestrina, una sola luce aver potete in oggi, e questa

La speranza in... Guglielmo I

Dieci anni dopo, il 30 marzo del '92, a stento dava manifestazione la sua sollecitazione per il giornale del partito, anche questo in lingua languente:

« E perfettissimo vero come mie desidero che resti accorto, come voi avete fatto, come desidero, il fuoco luminoso della sensazione; e voi, contribuendovi, mi rendete desiderato servizio, di che vi sarò infinitamente grato, del pari che a tutti gli altri i quali in qualunque modo si cooperano allo stesso oggetto. Che sia poi il luminoso e non una faccetta, pur che non spenga, è già qualche cosa della deficienza dei mezzi e nel disagio politico, intellettuale e morale, in che ora ci dibattiamo con piena confusione d'idee e di principi. Non credo, intanto, inopportuno ripetere qui quello che ho fatto sempre includere ai direttori del detto giornale, che, i miei cari grate ed utili, nei tempi di travaglio, bisognerà astenersi da qualunque personale e trattare le questioni di principi generali e d'interessi locali senza accendere di frasi e senza forme aggressive ».

Assai interesse egli prendeva allo stato di Napoli, che era il dolce nido del suo primogenito bambino, e vi sorveva sempre con l'immaginazione, e teneva a protestare e insistenza « napoletana d'antimo e di cuore ». Al Ludolf scriveva straziato dal dolore che decise la popolazione nel 1890 confortandosi per « le prove di abnegazione e di carità », che furono date in quell'occasione; dallo stesso Ludolf si faceva mandare la pianta del rinascimento della città e della nuova edilizia, e informare circa le vicende dell'amministrazione municipale.

Nell'inverno del 1830, annuò il generale Pianelli, allora comandante del corpo d'armata di Vercelli, la fine della guerra di Francesco II. Il ministro della guerra di Francesco II, il 1568, poi, entrò a noi nell'esercito. Il di-

nella battaglia di Custodia, re sempre tutto in gran santo per la sua capacità di essere un tale carattere scontro: il Piano ci ha dato il punto di vista di quelli contro i quali ci siamo rivolti, e i buoni, che lo scovavano venduto e tritore; della qual cosa quell'onorato solo non si dice mai pace in tutto il corso di sua vita. Ma Francesco II, consapevole di modo in cui erano veramente andate le cose nel '60, non partecipava in cuore a quei giudizi torosi e appassionati; e di più, di cenno, non solo col silenzio, e di qualche breve detto, converendo coi fuoli, come il duca della Regina, quale tinge la notizia. Saputo allora di infermità del Pianelli, egli ubbidendo a

di vita, ne ho con morte tranquilla rimesso il lungo percorso, non solo la mia coscienza, ma pur quella convinzione, mi rendeva calmo e sereno. L'interesse che la illustre Signora ha dimostrato in questa occasione di prendere per me, mi ha provocato quella mia convinzione non era effimera. Queste poche parole hanno a significare con quale animo grande io mi sentivo leggere quanto mi hai scritto tu in proposito, e come sia vivo e sincero in me il desiderio di vedere la espressione dei tuoi sentimenti, la manifestazione dei tuoi sentimenti, la gratitudine che hai per me, di quale io ti professo.

Come accoglieva Francesco il pensiero di una protesta del Pisselli? Le espressioni, che avete a me sollecitamente affidate, e trasmesse da vostra sorella, mi rispondono al Ludolf il 18 marzo, — si sono completamente incontrate con sentimenti che nel mio cuore ho sempre avuti, e desidero che ciò le scriviate.

Con tali parole, che terminano in modo definitivo la vagante questione morale intorno al comportamento del Pisselli nel 1870, si apre il mio solo modo d'intimare a voi, che non siate mai tentati da quelle occasioni ma di dimostrare che la vostra esca: mi esprime; mi si è grato chiudere la storia degli ultimi borbonici e di Napoli

REINERDINO CROCI

La visita a Gaeta

Gaeta, 2 notte

Costa, 2, notte
Sciolto dalla II. Nave Costa di Cas-
ale alle ore 10.30 è giunto in questa rada
il yacht reale Salsola con a bordo il Re e
la Principessa Giovanna. Le salve d'uso han-
no svegliato l'attenzione della popolazione, e
è accorsa alla bandiera per tributare al
Re e alla Principessa Giovanna l'omagi-
o di questa patriottica città. Alle ore 11.30
il Re e la Principessa Giovanna, seguiti
dal Dr. Salsola, sono andati a fare un

[illegible]

manifesti con la scritta «Viva il Re!». A tutti i bambini i cui genitori erano espatriati, si diede una colorata usignuola, frastuono e allegria. Principessa Giovanna, molto amata dal Re e dai figli, e il Principe Edoardo, con i loro rispettivi cori civili e militari, fra cui l'Orchestra Sinfonica del Generale Naumburg. Appena cessato l'autunno, il Sovrano entrò in una limousine, la prima di una serie di auto adibite a portare la principessa e il Principe. Dopo la presentazione al Re, si recò al

affabilmente a conversare con le autorità indiane. Una bambina a nome del Fucsi Gesta ha offerto alla Principessa Giovanna un mazzo di fiori con nastri dai colori nazionali. Alle ore 13.35 il Re e la Principessa Giovanna, fatti segno ad una nuova e più rosa dimostrazione, sono saliti nella vetta salone del treno reale, che è partito alle 13.50 per Roma.

Alle ore 10.30 hanno fatto ritorno a Roma
il Re e la Principessa Giovanna.
(Stefani)

—◆—

La Croce al Colosseo
Grandiose funzioni
Roma, 3, mattina

La solenne inaugurazione della Croce
Colosseo e monumenti. Sono quasi ultimati
i lavori sotto la guida di Antonio Minur,
presidentissimo di monumenti, e presto sor-
rà il piedistallo in maffioni e travertino
quale vera Ingegnaria la croce.

Si è costituito in questi giorni un Comi-
tato che raccoglie sotto la presidenza
del Governatore di Roma la maggior in-
fanzia. Il Comitato intende di pronunciare
sifica.

Le cerimonie inaugurali saranno insieme religiose e civili: e la Giunta Discepoli-Roma va curando alacremente la organizzazione della benedizione della Croce. La

Avrà quindi luogo una processione, trasportata al Colosseo la Croce e la affidata alla Soprintendenza dei Monumenti.

Maurizio, nel 1750 per decreto del Senato Romano, fu tolta nel 1874 per praticare i lavori di escavazione del sottosuolo della città. Le discordie politiche, allora profondamente generate una lunga disputa nella quale ebbero le proteste violente non solo dei cittadini ma anche di accattolici insigni, come fra Sbarbaro e Raffaello Mariano. Così consideravano l'abbattimento della Croce definitiva, nonostante che il senatore

Il venticinquennio della Croce d'oro di Savona

Il filo aureo di vita. Alla cerimonia si svolse al Teatro Wanda, prometto di folle, interverrebbero le rappresentazioni di nazione, società di assistenza, specialmente della guerra. Parlarono i sign. Casanova di nobiltà ed il Presidente della Società, sign. Vittorio Pravica, che fece la relazione. L'oratore ufficiale avv. Guerrieri di G. va decorato di guerra, emulo l'opera

Si procederà quindi alla premiazione
valorosi militi ed infine si farà l'estrazione
di una lotteria intera a beneficio dell'intero.

I nostri centralini telefonici periano i
-nari: 40-448 DIREZIONE • PUBBLICITÀ
40-945 CROCIATA GIOVINEZZA • SPORT —
UFFICI 944 • SEGRETERIA LA CROCE
40-944 AMMINISTRAZIONE

[illegible]

...era un «cavallo» che non mangiava le rip
zioni «brillanti» dei discorsi. La su
peravvicinazione sembrava ad un uomo
... con le sue acque limpide scorre a
riverso praterie cinghiale di fiori rari; ne
veniva quella dell'insanguinamento dogmatico
... ricadeva, ricadeva al contrario di a
... (cavallo) che non mangiava le rip

[illegible]

...della foresta
...potrebbe dire che l'ironia è la meno
...indifferente tra tutte le disposizioni di spirito
...russi per la vaneggiatura, per cui non è
...necessario lo spirito e che non è pratica-
...gli uscelli per intelligenti della foresta.
...l'ironia può diventare la più alta forma
...genio: basta rievocare la Proprietà, il
...suo uso, Voltaire, il 28 maggio 1770, ac-
...di d'Arsenale. - Niente ingenuità, molta

Ma Pirona è il suo dominio e lungi a lui di rinunciare al suo giurisdizione, si è posta a ser-

zio della sua riflessione di un rafforzato
suo suggeriva; tra le sue mani esperte s'
acquistò l'annuo del «veinti» di San
Deive; e l'Arma raffinata, una leale, di
dialettica rettilinea. Del resto egli la te-
pora, ne addolciva l'amarezza, le dà
consegna la pietà: «Più riflette alla ve-
lucosa più credo che bisogna darle co-
testimoni e come giudici l'ironia e la Pie-
tosa gli Ebrei chiamavano sul loro no-
leale».

« Per me non resta che la dica Merù. L'Ironia e Pletta sono due buone consigliere: l'una, a chiedendo, ci rende la vita più piacevole; l'altra, pianeggiando, ce la rende ancora. L'Ironia che io invoco non è crudele: non ferde all'animo, no alla bellezza; è dolce invece benevola. Il suo riso calza in collera col proprio in essa chi impariamo a non rancire del cattivo e degli sciocchi, che a me, l'Ironia potremmo avere la debolezza di odiare ».

Le patri

spostoli che fanno la patria: siamo comunisti, in grazia dei ricordi e delle speranze comuni». Non obliate che *Thaïs*, ucraina nel 1906, rimasta ad un'epoca in cui Anna Frank non si era ancora ritrovata al suo ritorno. Quindici anni dopo, nel 1920, l'età stessa si era già compiuta sotto l'eglio di Anna e Anatole France aveva scritto: «Le pierre blanche, libro ardito di rivoluzioni sociali. Edizione 12 febbraio 1925, venduto

innanzi alla gloria di Teodor Braga, diceva: «Le patrie! Conserviamo, ripariamo, sostentiamo queste organizzazioni patrie che sono per noi, allo stato attuale, l'ormai, le forme necessarie della vita civile. Pensiamo che il disprezzamento dei popoli liberi, la decadenza delle nazioni tribuali porteranno ben presto ad un regime barbaro autocratico sull'Europa latina, parte devono entrare non morte, ma

Tutto le nazioni! Non vorrete rimproverare ad Anatole France, se egli desiderò che

Francia « ormai a vestiti d'intelligenza superata, da buona operaia, le altre nazioni sulle cime rudeli della concezione e della pace ». Non avevano poi affetto lo stesso? Ma nel luglio 1914 non fu il sole di pace che si levò sulle cime, dove la voce Antoine France chiamava chiamava con la sicura Buia.

france con quanta gioia, con quanta
quello apprendevano la grande, la buona
volla: « In quel momento bisogna non
le rallegrarsi, ma ammirare l'Italia, per
la guerra non le era imposta, come lo
noi, e meglio le era imposta unicamente
senso della giustizia e della preoccupazio
dei suoi destini. Questa guerra, essa l'ave
decise, non perché la giustizia facile e
cura, ma al contrario, perché — preveni

Nel 1914, irritato dalle ingannatrie e r-
zognere promesse di un internazionale
insufficiente ad assicurare la pace del mo-
do, aveva predicato la « Speranza Santa che
va la Patria ». Il suo scetticismo non riu-
niva la Federazione.

to la Francia, né la causa sacra, per la
le gli Alleati lottavano con la Francia.
voglio indagare — conclude Louis
voui — se, ormai vecchio e malato
gli avesse ripreso gusto a certi paradossi
sui amici alleati avevano deplorato
tempo scolarità nell'opera sua, che non t
è beana e durevole, le pagine meravigli
alle quali è affidata la sua immortale
gloria di Anatole France non si misurava
Baudelaire, e così via, e così via, e così via.

re) che seguita la sua morte. Si misura la voce, il disprezzo dei partiti e delle dottrine dal suo genio di scrittore, che è uno dei originali, del più delicato e più fini che hanno amato, servito ed arricchito la letteratura francese.

a. C. can. via Novara, 10 - Barilli Angelo in
Inseppio, 10 - A. di Casaleggio, 10 - V. Valente
lino, 1 - Benedetto Bartolomeo in Inseppio, 10
lino, 1 - ... via B. Gloriosa, 22 - Alfieri Cas-

[illegible]

Torino, id. 24 di Mercurio, pena, via Sestia, 31
 Milano Maria, id. Martedì, id. 32, di Torino 26
 Torino - Salluzzi
 Torino - Salluzzi, Rosato Giovanni in Torino, id.
 id. di Piero d'Atti, dimissionario - Piero Ma-
 ti Antonio, id. 28, di Napoli Mond, conti-
 - Stampani Vittorio in Giovanni, id. 72, di
 Torino - Salluzzi dimissionario
 Torino - Salluzzi, id. 28, di Napoli Mond, conti-
 - Salluzzi, Antonio, id. 27, di Nizza Mare, talea-
 - Raccera Raimondo in Gili, id. 31, di Val
 d'Aosta, Torino, ex - Campo Marchetta in, Umbro,
 id. 31, di Costantino, Asil, ex - Salluzzi, Ab-
 - Salluzzi, id. 28, di Napoli Mond, conti-
 - Salluzzi, Giovanni in Antonio, id. 29, di Nizza,

Costanza Berto'è

Angoscamine danno partecipazione il
tebbio **Vittorio Scrodo**, Generale di Divi-
sione P. A., la mamma **Serafina Scrodo**,
il fratello **Emilio**, gli zii, le zie, i cugini
e parenti tutti.

I funerali avranno luogo venerdì 2 cor-
rente alle ore 10, partendo da via Vitti-
torio Amedeo II, n. 22.

Si dispensa dalle visite.

Torino, 3 Giugno 1926.
CANTIERI - Telef. 11.000 - Primo Stabilimento Ital.
Dopo una vita tutta dedicata alla smentita di quanto si diceva, ecco, finalmente, come

Alice Caterina nata Grosso
d'anni 62

Ne disse il doloroso annuncio: la madre, il marito, 4 figli: **Martino** e consorte **Scotti, Caterina, Rosa** e marito **Pelle, Maria** col

I funerali avranno luogo al Forte M. Varesa venerdì 3 corrente ore 16,30. Non si mandano partecipazioni speciali e si ringraziano sin d'ora tutti coloro che si sono

sochiavano in qualsiasi modo al loro do-
lore. (1899)
Formo Rivara, 2 Giugno 1926.

Lanza Maria n. Finello
Proprietaria Caffè Stazioni di Alghero

d'anni 35
madre e sposa, compiere, lasciando nel
dolore che non ha conforto il marito, il
figliuolo **Marcote** che tanto amava, il
fratello, la cognata, il nipote, la sua
figlia, e tutti i suoi.

La repubblica avrà luogo in Alpi-
oggi alle ore 17.
La presente serve di partecipazione per-
sonale e di riepilogamento. (A)

Mercoledì, notte del conforto religioso,
rendeva la sua bell'anima a Dio

Perro Carlo Federico

La disastrosa miniera a neri, tutti morti

Genia - Teler 4-48 - Primo Mili. Police Funeraria

Le famiglie **Gamna** e **Ponzo** avvertono che la messa di trigesima della loro compagna

Maria Gamna Ponzo

Si ringraziano fin d'ora le buone persone che prenderanno parte alla nostra

La famiglia **Terra**, profondamente commossa per la grande indimenticabile di-

Torre Carlina n. Ortoldi

Particolarmente ringrazia il Comune di
regnante, le sponsoristiche, i bambini, i
cole italiane. L'associazione femminile

Colombaro che intervennero in segno di
pietosa deferenza al nido contro il ricatto
Eduardo Green, sindaco di Chiavari, ed il
Rev. Don Tommaso Sabatellone che
con compassione e sentito espressioni por-
rono alla Cara Estinta l'ostreum salutare
rievocandone la infelice sorte, la pietà

sublime, le preclari virtù di sapere e di non
dare che l'inverso fatto da tutti veramente
le anime.

I figli della compianta Signora
Maria Zmiglio ved. Beraud

Torino, 2 Giugno 1926.

Bardone Ermetico profondamente commosso dall'indimenticabile manifestazione tributata alla sua casa.

Mamma

1999, 2000, 2001, 2002, 2003, 2004, 2005, 2006, 2007, 2008, 2009, 2010, 2011, 2012, 2013, 2014, 2015, 2016, 2017, 2018, 2019, 2020, 2021, 2022, 2023, 2024, 2025, 2026, 2027, 2028, 2029, 2030, 2031, 2032, 2033, 2034, 2035, 2036, 2037, 2038, 2039, 2040, 2041, 2042, 2043, 2044, 2045, 2046, 2047, 2048, 2049, 2050, 2051, 2052, 2053, 2054, 2055, 2056, 2057, 2058, 2059, 2060, 2061, 2062, 2063, 2064, 2065, 2066, 2067, 2068, 2069, 2070, 2071, 2072, 2073, 2074, 2075, 2076, 2077, 2078, 2079, 2080, 2081, 2082, 2083, 2084, 2085, 2086, 2087, 2088, 2089, 2090, 2091, 2092, 2093, 2094, 2095, 2096, 2097, 2098, 2099, 2100, 2101, 2102, 2103, 2104, 2105, 2106, 2107, 2108, 2109, 2110, 2111, 2112, 2113, 2114, 2115, 2116, 2117, 2118, 2119, 2120, 2121, 2122, 2123, 2124, 2125, 2126, 2127, 2128, 2129, 2130, 2131, 2132, 2133, 2134, 2135, 2136, 2137, 2138, 2139, 2140, 2141, 2142, 2143, 2144, 2145, 2146, 2147, 2148, 2149, 2150, 2151, 2152, 2153, 2154, 2155, 2156, 2157, 2158, 2159, 2160, 2161, 2162, 2163, 2164, 2165, 2166, 2167, 2168, 2169, 2170, 2171, 2172, 2173, 2174, 2175, 2176, 2177, 2178, 2179, 2180, 2181, 2182, 2183, 2184, 2185, 2186, 2187, 2188, 2189, 2190, 2191, 2192, 2193, 2194, 2195, 2196, 2197, 2198, 2199, 2200, 2201, 2202, 2203, 2204, 2205, 2206, 2207, 2208, 2209, 2210, 2211, 2212, 2213, 2214, 2215, 2216, 2217, 2218, 2219, 2220, 2221, 2222, 2223, 2224, 2225, 2226, 2227, 2228, 2229, 2230, 2231, 2232, 2233, 2234, 2235, 2236, 2237, 2238, 2239, 2240, 2241, 2242, 2243, 2244, 2245, 2246, 2247, 2248, 2249, 2250, 2251, 2252, 2253, 2254, 2255, 2256, 2257, 2258, 2259, 2260, 2261, 2262, 2263, 2264, 2265, 2266, 2267, 2268, 2269, 2270, 2271, 2272, 2273, 2274, 2275, 2276, 2277, 2278, 2279, 2280, 2281, 2282, 2283, 2284, 2285, 2286, 2287, 2288, 2289, 2290, 2291, 2292, 2293, 2294, 2295, 2296, 2297, 2298, 2299, 2300, 2301, 2302, 2303, 2304, 2305, 2306, 2307, 2308, 2309, 2310, 2311, 2312, 2313, 2314, 2315, 2316, 2317, 2318, 2319, 2320, 2321, 2322, 2323, 2324, 2325, 2326, 2327, 2328, 2329, 2330, 2331, 2332, 2333, 2334, 2335, 2336, 2337, 2338, 2339, 2340, 2341, 2342, 2343, 2344, 2345, 2346, 2347, 2348, 2349, 2350, 2351, 2352, 2353, 2354, 2355, 2356, 2357, 2358, 2359, 2360, 2361, 2362, 2363, 2364, 2365, 2366, 2367, 2368, 2369, 2370, 2371, 2372, 2373, 2374, 2375, 2376, 2377, 2378, 2379, 2380, 2381, 2382, 2383, 2384, 2385, 2386, 2387, 2388, 2389, 2390, 2391, 2392, 2393, 2394, 2395, 2396, 2397, 2398, 2399, 2400, 2401, 2402, 2403, 2404, 2405, 2406, 2407, 2408, 2409, 2410, 2411, 2412, 2413, 2414, 2415, 2416, 2417, 2418, 2419, 2420, 2421, 2422, 2423, 2424, 2425, 2426, 2427, 2428, 2429, 2430, 2431, 2432, 2433, 2434, 2435, 2436, 2437, 2438, 2439, 2440, 2441, 2442, 2443, 2444, 2445, 2446, 2447, 2448, 2449, 2450, 2451, 2452, 2453, 2454, 2455, 2456, 2457, 2458, 2459, 2460, 2461, 2462, 2463, 2464, 2465, 2466, 2467, 2468, 2469, 2470, 2471, 2472, 2473, 2474, 2475, 2476, 2477, 2478, 2479, 2480, 2481, 2482, 2483, 2484, 2485, 2486, 2487, 2488, 2489, 2490, 2491, 2492, 2493, 2494, 2495, 2496, 2497, 2498, 2499, 2500, 2501, 2502, 2503, 2504, 2505, 2506, 2507, 2508, 2509, 2510, 2511, 2512, 2513, 2514, 2515, 2516, 2517, 2518, 2519, 2520, 2521, 2522, 2523, 2524, 2525, 2526, 2527, 2528, 2529, 2530, 2531, 2532, 2533, 2534, 2535, 2536, 2537, 2538, 2539, 2540, 2541, 2542, 2543, 2544, 2545, 2546, 2547, 2548, 2549, 2550, 2551, 2552, 2553, 2554, 2555, 2556, 2557, 2558, 2559, 2560, 2561, 2562, 2563, 2564, 2565, 2566, 2567, 2568, 2569, 2570, 2571, 2572, 2573, 2574, 2575, 2576, 2577, 2578, 2579, 2580, 2581, 2582, 2583, 2584, 2585, 2586, 2587, 2588, 2589, 2590, 2591, 2592, 2593, 2594, 2595, 2596, 2597, 2598, 2599, 2600, 2601, 2602, 2603, 2604, 2605, 2606, 2607, 2608, 2609, 2610, 2611, 2612, 2613, 2614, 2615, 2616, 2617, 2618, 2619, 2620, 2621, 2622, 2623, 2624, 2625, 2626, 2627, 2628, 2629, 2630, 2631, 2632, 2633, 2634, 2635, 2636, 2637, 2638, 2639, 2640, 2641, 2642, 2643, 2644, 2645, 2646, 2647, 2648, 2649, 2650, 2651, 2652, 2653, 2654, 2655, 2656, 2657, 2658, 2659, 2660, 2661, 2662, 2663, 2664, 2665, 2666, 2667, 2668, 2669, 2670, 2671, 2672, 2673, 2674, 2675, 2676, 2677, 2678, 2679, 2680, 26

SE VOI VI TROVATE IN QUALCUNA DELLE SEGUENTI CONDIZIONI, LA CURA DEL “PROTON”

VI FARA' CERTAMENTE DEL BENE:

- 1 — Conseguenze dell'influenza.
- 2 — Indebolimento generale.
- 3 — Debolezza irritabile del sistema nervoso.
- 4 — Convalescenza di malattie febbrili.
- 5 — Cloro-anemia con dispepsia e accessi nevralgici.
- 6 — Inappetenza.
- 7 — Età critica.
- 8 — Puerperio e allattamento.

QUESTA È LA STAGIONE PIU' INDICATA PER LA CURA DEL “PROTON”

La cura del Proton ha una duplice azione:

1° Detossicante, cosiddetta depurativa del sangue, che si fa volentieri praticare in primavera, stagione in cui lo scambio naturale dei prodotti circolanti nell'organismo si fa più intenso.

2° Un'azione ricostituente. Questa non deve essere ritardata, poichè, procrastinando la cura, si correrebbe rischio di lasciare peggiorare il male.

DOSI DEL PROTON

Un cucchiaino prima del pasto, tre volte al giorno.
Il Proton è liquido e gradevole.

ABBISOGNATE DI SCHIARIMENTI?

In caso affermativo, esponete il Vostro caso al “Sig. Consulente Sanitario dello Stabilimento Dott. Rocchietta, Pinerolo”, il quale Vi rimetterà una competente e coscienziosa risposta. Se desiderate, Vi sarà altresì spedito un campionario di Proton, e l'opuscolo “La Cura della debolezza generale”. Questo servizio è gratuito.



PRODOTTO DELLA SOC. AN. ITAL. LION NOIR - MILANO - VIA LONDONIO, 8

BORINO, WY. - (P)G. FLEISSATI & C